

Milano, 4 maggio 2016 - 08:01

Torna «Orticola di Lombardia»  
all'insegna del colore rosa

Dal 5 all'8 maggio i Giardini Montanelli ospitano la più frequentata mostra mercato di florovivaismo in Italia, che lo scorso anno ha registrato 30 mila presenze

di Chiara Vanzetto



Milano fiorisce di rosa. Rosa come regina dei fiori, rosa come colore, che in mille sfumature diverse farà brillare le signore meneghine della buona società. Perché rosa è il «dress code» per la festa che il 5 maggio pomeriggio, come da 21 anni a questa parte, dà il via a Orticola: la più chic, la più frequentata, la più creativa tra le mostre mercato di florovivaismo in Italia, come sempre ospite dei Giardini Pubblici di via Palestro. Rigorosamente ad invito, «place to be» per i «green addicted» e non solo, l'inaugurazione sarà come sempre una passerella di eleganza e acconciature fantasiose.

Ma Orticola non si ferma a questo aspetto, divertente e molto inglese: da quando ha riaperto i battenti nel 1996 il suo vero obiettivo è promuovere la cultura del verde in particolare nel paesaggio urbano, diffondendo conoscenza, consapevolezza e passione. Che l'iniziativa abbia successo lo dicono i numeri: partita con 5mila presenze, l'anno scorso ha superato le 30mila, mentre gli espositori 2016 sono 160, mai stati così numerosi. I visitatori trovano sempre ottima qualità, proposte innovative, scenografie spettacolari: i tre ingressi saranno allestiti con portali design di piante e fiori, mentre saranno in mostra sculture vegetali in rame di Nicola Zamboni, aeree composizioni in bambù di Alison Grace Martin e un'installazione di rami e radici di Marco Nones già esposta al Mart di Rovereto.

Accanto al presidente Gianluca Brivio Sforza e ai vicepresidenti Francesca Marzotto Caotorta e Filippo Pizzoni quest'anno sono al lavoro anche due giurie, che assegneranno premi ai migliori espositori: la Giuria

Botanica e la Giuria di Stile, composte da esperti e appassionati del settore. Della seconda fa parte il principe Vitaliano Borromeo: classe 1960, dottore in Economia alla Bocconi, oggi gestisce l'ineestimabile tesoro del patrimonio naturalistico e artistico della casata. «L'amore per la botanica è un tratto insito nella mia famiglia, che per secoli ha ricercato e importato piante esotiche per i giardini dell'Isola Bella e dell'Isola Madre, sul Lago Maggiore. La mia bisnonna ai primi del '900 aveva una celebre collezione di orchidee, il mio bisnonno è stato socio fondatore e presidente di Orticola di Lombardia: associazione e manifestazione che stanno facendo del bene a Milano e alla società milanese, sono felice di poter dare una mano». Progetti verdi? «Sì, diversi. Sul Mottarone stiamo riadattando dei terreni per attività naturalistiche e turismo sostenibile. E con il nostro capo giardiniere Gianfranco Giustina stiamo migliorando la fruizione delle isole e rimodernando serre antiche, l'anno prossimo apriremo al pubblico un vivaio di piante rare sull'Isola Madre». Le rarità e le news non mancheranno nemmeno nei tre giorni di apertura al pubblico di Orticola, da venerdì a domenica: una nuova rosa arancione di Barni dedicata a Francesca Marzotto, collezioni di mente, ginepri, aromatiche, melograni, fucsie, rododendri, clematis e molto altro. Un caleidoscopio di colori e profumi per tutte le esigenze e tutte le tasche.

4 maggio 2016 | 08:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA